Comune di Cersosimo

Continuità Operativa e Disaster Recovery

Stato dell’arte e prospettive sull’attuazione del CAD

Documento redatto con il contributo di Regione Basilicata - Ufficio Società dell’Informazione

Sommario

Premessa 3
Interventi in materia del CAD 4

PREMESSA

Il Comune di Cersosimo persegue da tempo la più ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'esercizio delle funzioni di sua competenza. Le dimensioni comunali, e di conseguenza le risorse disponibili, non consentono di investire quanto si vorrebbe nella informatizzazione dei processi. Ad ogni modo, le nuove tecnologie sono utilizzate nelle attività amministrative quotidiane e, in particolare, applicazioni informatiche supportano, oggi, la gestione dei servizi demografici, della contabilità finanziaria, dei tributi, del protocollo e delle pratiche edilizie.

In tale percorso di ammodernamento della propria struttura organizzativa e dei processi di produzione, L'Amministrazione sta ricercando una piena coerenza con l'attuale quadro normativo, e quindi con i dettami del CAD, e lo fa di concerto con le politiche ed i progetti regionali orientati a questa finalità.

L'adesione alla rete Rupar ha consolidato questa condivisione, da parte degli enti del territorio, delle politiche di sviluppo tecnologico e delle innovazione in tutte le sue forme. Negli ultimi tempi questa comunità di rete regionale , grazie ad una serie di progetti in corso, ha ripreso un maggior vigore e nel medio e breve periodi saranno maggiormente tangibili gli effetti dei risultati da perseguire.

Sono diversi i servizi disponibili sul sito del comune: l'Albo Pretorio, la modulistica relativa a tutti i servizi della pubblica amministrazione, le autocertificazioni e tutti gli atti amministrativi ; i cittadini, inoltre, possono interloquire e trasmettere documenti utilizzando PEC e Firma Digitale.

Interventi in materia del CAD

Il presente documento, che integra la richiesta di parere ai sensi dell'art. 50 bis del CAD, è un ulteriore tassello che va nella direzione del raggiungimento di una piena ottemperanza a quanto previsto dal CAD in tema di Continuità Operativa.

Di seguito si cerca di delineare un quadro complessivo della situazione riferita ai punti salienti del D.L. n.82 del 7/3/2005 e s.m.i.

In riferimento alla sezione II del Capo I, il diritto all'uso delle tecnologie è oggi garantito a cittadini ed imprese grazie all'uso della PEC e della Firma Digitale, la cui diffusione ha, negli ultimi tempi, interessato una platea sempre più ampia di cittadini grazie ad un progetto regionale orientato ad una distribuzione massiccia di tali strumenti di interazione. La risultanza di queste azioni ha prodotto una riduzione dei volumi di corrispondenza nella interazione tradizionale tra utenti e comune e di conseguenza maggiori scambi basati sull'uso delle nuove tecnologie.

Il sito web consente l'accesso agli atti amministrativi del comune (delibere, ordinanze, regolamenti, pagamenti, bandi di gara ecc.) e l'adeguamento del portale, ai sensi della legge 134/2012, ha ampliato ancor più la base informativa ad accesso pubblico.

L'amministrazione nell'ultimo decennio ha accresciuto enormemente le risorse applicative per raggiungere maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle sue funzioni accompagnando tale potenziamento attraverso una riorganizzazione del personale ed un innalzamento delle competenze informatiche, prima di base e poi specifiche.

La quasi totalità dei dipendenti (12) utilizza una postazione informatica connessa ad internet e scambia corrispondenza attraverso la posta elettronica. Percorsi formativi, rivolti alla qualificazione del personale, vengono programmati con periodicità e nelle forme più opportune per garantire sufficienti livelli di competenza nella gestione degli applicativi utilizzati nelle attività ordinarie.

Una percentuale dei dipendenti, pari al 20% circa, è dotato di firma digitale e in questo periodo se ne sta promuovendo un uso più esteso sia internamente all'ente che tra cittadini ed imprese.

Tra i servizi del comune vi è il protocollo informatizzato e rientrano tra gli oggetti della registrazione le comunicazioni inviate da caselle PEC nonché le istanze e le dichiarazioni inviate in modalità telematiche in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD. Nell'ambito di un progetto regionale finalizzato alla interoperabilità dei protocolli tra le pubbliche amministrazioni sono in corso modifiche applicative affinché servizi di protocollo possano essere esposti su porta di dominio secondo le regole tecniche dell'SPC. Per tale elemento architetturale, punto di ingresso/uscita del perimetro di competenza dell'ente, si utilizzerà una soluzione già collaudata da Regione Basilicata e disponibile per tutti gli enti del territorio che potranno inoltre essere supportati da strutture tecniche regionali preposte a tale scopo.

Sulla dematerializzazione e conservazione dei documenti informatici (art. 42-43-44 del CAD), il comune aderirà, se Regione Basilicata ne vorrà estendere l'utilizzo del servizio a tutti gli enti locali, a un progetto regionale che affida in outsourcing la conservazione sostitutiva dei dati clinici ed amministrativi regionali. Nell'ambito di questo ampliamento progettuale, presso il data center dello stesso conservatore accreditato e aggiudicatario del servizio, nelle modalità previste dalle attuali

normative sulla conservazione, i comuni potranno archiviare documenti digitali fino ad esaurimento della disponibilità concessa.

Per quanto riguarda la Continuità Operativa trattata negli artt. 50-bis e 51 del CAD, il presente documento, da allegare allo Studio di Fattibilità Tecnica per la richiesta del parere all'AgID, ha avviato un percorso che, salvo ritardi dovuti a imprevisti o particolari contingenze, si concluderà nel giro di qualche mese con la redazione del piano di Continuità Operativa e di Disaster Recovery e con la loro implementazione.

Sull'art. 54 del CAD, il comune sta completando l'aggiornamento del sito su cui sono già disponibili gran parte dei dati riportati nel richiamato articolo.

La condivisione del patrimonio informativo con le altre pubbliche amministrazioni ha per il comune una valenza preminente e in tale ottica si è aderito sia a progetti regionali, a cui si è già fatto riferimento in precedenza.

Va ricordato, quale elemento che agevola l'interlocuzione tra i soggetti pubblici sul territorio, l'appartenenza ad una community regionale costituitasi con la rete Rupar a cui aderiscono tutti i 131 comuni; da ciò consegue la disponibilità degli stessi servizi di connettività, degli stessi elementi architetturali abilitanti la cooperazione applicativa (pdd), del supporto della struttura tecnica regionale (Centro Gestione – Servizi Infrastrutturali per l'Interoperabilità, Cooperazione ed Accesso) per la corretta integrazione dei servizi.